

Manovra, «flat tax» al 10% sugli aumenti di stipendio, bonus mamme rinforzato, il nuovo Isee, sale l'età pensionabile: la guida alle misure

Dalle banche alle imprese, dai salari al bonus mamme: il Documento programmatico di bilancio delinea la prossima manovra triennale (Fonte: <https://www.corriere.it/> 15 ottobre 2025)

Banche e assicurazioni, verso un contributo fino a 4,5 miliardi

La [**Manovra 2026 sarà approvata venerdì 17 ottobre**](#) e il valore complessivo sarà di 16 miliardi (per il triennio 2026-2028 gli interventi saranno di circa 18 miliardi medi annui).

Ecco le principali misure che ne costituiranno l'ossatura.

Potrebbe ammontare a 4,5 miliardi nel prossimo triennio il nuovo **contributo che le banche dovranno dare al bilancio dello Stato** insieme alle **assicurazioni**, chiamate a fare la loro parte, come l'anno scorso. Le modalità non sono ancora definite, ma il negoziato per arrivare a un compromesso che non suoni come un'imposizione, sgradita ai mercati e agli investitori, non è facile. Dopo i contatti con l'esecutivo del giorno prima, l'associazione dei banchieri ha comunicato la decisione di «proseguire in via straordinaria nei contributi poliennali al Bilancio, nella stessa logica concordata lo scorso anno, per il rilancio dell'economia e per la solidarietà sociale». Non hanno evitato un calo in borsa i titoli bancari, ma i banchieri hanno chiarito che non accetteranno altro che «anticipazioni». Come l'anno scorso, **col rinvio dei crediti fiscali** («**Dta**», ovvero **Deferred Tax Assets**, nel gergo tecnico). Nessun prelievo, dunque, che possa incidere oltremodo sui bilanci. Quanto alle assicurazioni, dopo il prelievo sulle **polizze vita** dello scorso anno, è in ballo una tassa sulle [**polizze obbligatorie anti-calamità**](#).

Imprese, più sostegni per gli investimenti

Torna il **super ammortamento per le imprese**. L'obiettivo della misura è sostenere le aziende che investono in beni materiali attraverso la possibilità di maggiorarne il costo di acquisizione, valido ai fini del loro ammortamento. Nella manovra per questo capitolo di interventi sono previsti 4 miliardi di euro in tre anni, assecondando così in parte la richiesta di Confindustria di ottenere il rinnovo degli incentivi in scadenza ([**Industria 4.0 e Transizione 5.0**](#)). Oltre all'agevolazione, che consente di maggiorare il costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi, è previsto nel triennio il credito d'imposta per le imprese ubicate nelle **zone economiche speciali del Mezzogiorno (Zes)**. Uno stanziamento da 100 milioni di euro per il periodo 2026-2028 è destinato, in particolare, al credito di imposta per le attività produttive che operano nelle zone logistiche semplificate (Zls). Tra le misure adottate anche la scelta di **rinviare ancora una volta di un anno l'introduzione di Plastic Tax e Sugar Tax**. Viene infine predisposto il rifinanziamento della [**Nuova Sabatini**](#).

Salari, arriva la «flat tax» del 10% sugli aumenti di stipendio

Una delle novità emerse in vista della legge di Bilancio per il 2026 è che il governo ha deciso di stanziare due miliardi di euro per favorire l'[adeguamento dei salari al costo della vita](#), come proposto dal ministero del Lavoro. La misura dovrebbe prevedere una **mini aliquota fiscale del 10% sugli aumenti retributivi** previsti dai rinnovi dei contratti di lavoro a partire al primo gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Infermieri e medici: 2,4 miliardi in più

Per la sanità arriveranno altri 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi per il biennio successivo che si aggiungeranno ai rifinanziamenti previsti dalla scorsa legge di bilancio per oltre 5 miliardi per il 2026, 5,7 miliardi per il 2027 e quasi 7 miliardi per il 2028. Sono tutte risorse che serviranno ad assumere nuovi medici e infermieri e ridurre quindi le liste d'attesa, ma anche ad aumentare stipendi e posti letto.

Pensioni, tre mesi in più per lasciare il lavoro: blocco a 67 anni solo per i «fragili»

Sulle **pensioni** si tratterà fino all'ultimo nella maggioranza. Ci dovrebbe essere il blocco dell'aumento di tre mesi dell'età pensionabile dal 2027, come chiede la Lega, ma non per tutti. L'adeguamento alla speranza di vita dovrebbe essere congelato solo per le categorie più fragili di lavoratori (precoci, usuranti). In alternativa si ragiona sul blocco di due mesi per tutti: in questo caso l'aumento si ridurrebbe a un mese soltanto.

Bonus mamme verso i 60 euro, via la prima casa dall'Isee

Per le **famiglie** ci sono 3,5 miliardi di euro (stanziati nel triennio) che vanno destinati a natalità e al [contrastò alla povertà](#). La novità più importante riguarderà la revisione dell'Isee con un nuovo calcolo che interviene sulle scale di equivalenza e sul valore della casa **escludendo la prima abitazione** (ma con un «tetto» del valore catastale, probabilmente fissato a 75 mila euro). Si va verso la conferma anche del terzo mese di congedo parentale pagato all'80% e di un nuovo bonus nuovi nati. Allo studio poi l'aumento del **bonus mamme** da 40 a 60 euro mensili. Confermata anche la [social card](#) «Dedicata a te».

Bonus casa, proroga per lo sgravio del 50% dei lavori di ristrutturazione

Confermata la proroga anche nel 2026 del bonus ristrutturazione al 50% per la prima casa e al 36% dalla seconda in poi.

Per andare incontro alle richieste della maggioranza e delle imprese del settore **il governo vuole mantenere anche per il 2026 il bonus del 50% sulle prime case, ma non per tutti**. L'agevolazione, secondo ipotesi allo studio dovrebbe essere **modulata sul reddito e sulla composizione del nucleo familiare**.

Senza l'intervento della nuova legge di Bilancio, dal 2026, [la detrazione per le ristrutturazioni edilizie sarebbe scesa dal 50% al 36%](#) se le spese sono sostenute per la prima casa e al 30% per le seconde.

Nove miliardi in tre anni per ridurre l'aliquota Irpef al 33%

La nota diffusa martedì dal ministero dell'Economia conferma che con la prossima legge di Bilancio «proseguirà [il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro](#) che il governo sta portando avanti dall'inizio della legislatura. In particolare, la Manovra **ridurrà la seconda aliquota Irpef**, che dall'attuale 35% passerà al 33% con uno stanziamento nel triennio pari a circa 9 miliardi euro».

L'entità dello stanziamento, circa tre miliardi l'anno per tre anni, fa presumere che il taglio dell'aliquota verrà applicato all'attuale secondo scaglione, cioè ai redditi tra 28 mila e 50 mila euro lordi, con un risparmio per i contribuenti che potrà arrivare al massimo a 440 euro all'anno. [Qui, tutte le simulazioni per classe di reddito.](#)